

Al festival di Santarcangelo

L'eresia della felicità raccontata (e urlata) da 200 adolescenti

Il teatro invade la città, ancora per un fine settimana. Avviene a Santarcangelo, nel festival disegnato da Ermanna Montanari, con spettacoli nelle piazze, nelle strade, sulle torri, sui balconi, nei teatri. Non perdetevi *Eresia della felicità* del teatro delle Albe: tutti i giorni duecento adolescenti formano un gran serpente lungo il muro dello Sferisterio, che avanza per lente volute, accelera, grida, canta, proclama i propri nomi e il bisogno di «essere» in un mondo di assenze, in blusa gialla come il poeta delle rivolte Majkovskij. Un festoso spettacolo di vita. Così come è da non perdere la preghiera che Mariangela Gualtieri rivolge al mondo e alla natura dalla torre di piazzetta Galassi al rintocco delle 20.30: un'elegia dolorosa al mondo,

piena di umori francescani, leopardiani, pascoliani, di nuda e intensa poesia senza aggettivi. Una domanda all'esistenza. I debutti di questi ultimi giorni di festival sono molti: innanzitutto *Frankenstein Project* dell'ungherese Kornél Mondruczó, la storia di un padre e un figlio, ma anche dei rapporti tra una persona «non gradita» e una maggioranza integrata, nel nostro mondo di nuovi mostri. Poi il nuovo lavoro di Roberto Latini, *Noosfera Titanic*, un cantare ostinato davanti all'apocalisse di un mondo che si inabissa. Altre produzioni del festival sono il racconto musicale della fiaba *L'uccello di fuoco* con la voce di Chiara Guidi della Raffaello Sanzio e i suoni di Massimo Simonini, il direttore di Angelica, e *Perdere la*

faccia, un film di Menoventi e Daniele Cipri. Arriva anche una delle autrici e registe più potenti della nostra scena, Lucia Calamaro.

Da oggi si possono vedere le prime tre parti della saga *L'origine del mondo*. *Ritratto di un interno*, intenso come un Bergman intinto in umori mediterranei, romani in particolare, uno scavo nelle relazioni familiari che lascia senza fiato. Da vedere anche gli *Orazi e Curiazi* di Brecht secondo l'Accademia degli Artefatti con Francesca Mazza e l'irresistibile, cinico, *Homo ridens* di teatro Sotterraneo, meno di un'ora al fulmicotone. Info: www.santarcangelofestival.com.

Ma. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

